

compenetrare interiormente il mondo in modo vivente.

Sul mento, viene battezzato con sale consacrato: nel volere viene donata in germe la forza di dare senso e direzione alle azioni.

Sul petto, viene battezzato con cenere consacrata: nel cuore viene donata in germe la forza di vivificare le proprie sensazioni e così potersi sviluppare al di sopra degli stati d'animo individuali. Attraverso il contatto con le tre sostanze consacrate, il naturale processo del collegarsi con la Terra viene compenetrato con la forza del Cristo che porta le forze celesti sulla Terra.

Perché i padrini?

Nel Cristianesimo delle origini, l'adulto che si battezzava doveva, prima del Battesimo, rinnegare le sue antiche credenze e, dopo il Battesimo, pronunciare il Credo cristiano. Con l'introduzione del Battesimo dei bambini questo veniva fatto dai padrini, che erano essi stessi cristiani battezzati.

In seguito si aggiunse che i padrini avrebbero adottato il bambino, nel caso che i genitori morissero prematuramente.

Nella Comunità dei Cristiani, il ruolo di entrambi i padrini è completamente cambiato: essi hanno il compito di "precedere" interiormente il bambino dal momento del Battesimo, di accompagnare il suo destino come custodi "svegli" e amorevoli.

In inglese, i padrini vengono chiamati

genitori spirituali (godparents). Accanto ai genitori fisici, si aggiungono due persone che liberamente si assumono la responsabilità per quel bambino. Questo non significa che essi si devono "immischiare" nell'educazione quotidiana data dai genitori. Essi, come angeli custodi, come genitori spirituali, accompagnano con buoni pensieri e nella preghiera il bambino che cresce. Essi hanno cura della relazione del bambino con il Cristo, con la vera origine spirituale del bambino, con la sua stella interiore che lo precede brillando sul suo cammino di vita. Può diventare padrino chi cura la sua relazione col Cristo e può precedere il bambino su questa via.

Testo di Claudio Holland

La Comunità dei Cristiani Movimento per il rinnovamento religioso

www.lacomunitadeicristiani.it

Sacerdoti

Orlando Meggiolaro
Tel. 0423 468927 - 338 9376419
orlando.meggiolaro@gmail.com
31030 Castello di Godego (Treviso),
via San Martino 26

Luisa Testa
Tel. 348 3228220 luisa.testa10@virgilio.it
20138 Milano, via Freikofel 16

a riposo: Anna Annovazzi
40033 Casalecchio di Reno (Bologna),
via Manin 1/3

la comunità dei cristiani

MOVIMENTO PER
IL RINNOVAMENTO
RELIGIOSO

Il battesimo *Sviluppare libertà sostenuti dalla Comunità*

Chi guarda senza pregiudizi un neonato o un bambino ancora piccolo può percepire immediatamente che ci deve essere un Mondo Celeste dal quale arriva questo piccolo essere. Da questa percezione, più o meno consapevole, sorge in alcuni genitori il desiderio di battezzare il proprio bambino. Cosa succede nel Battesimo nella Comunità dei Cristiani?

La relazione con il Cielo e la relazione con la Terra

Noi originiamo dal mondo celeste e ci incorporiamo per il limitato periodo di tempo della vita in un corpo sulla Terra. Questo processo naturale, nel quale si uniscono Cielo e Terra, avviene in ogni essere umano con il concepimento, la nascita e la crescita.

Può succedere però che ci si colleghi così strettamente con la Terra da non riuscire a trovare di nuovo un accesso verso il mondo spirituale. Oppure può succedere che questo legame con la Terra non avvenga nel giusto modo e si divenga così estranei al mondo. Nessuna delle due condizioni costituisce l'ideale cristiano.

Il Battesimo dona la disposizione per una sana relazione in entrambe le direzioni: verso il Cielo e contemporaneamente verso la Terra. Questa doppia relazione è una relazione con il Dio che origina Egli stesso dal mondo celeste e che, con libera volontà, si è unito alla Terra: il Cristo.

Comunità di Natura e comunità cristiane

Con la nascita ci uniamo immediatamente e senza poterlo decidere da soli con molte comunità: con la nostra famiglia, col nostro popolo, in seguito a scuola con la classe, poi ancora con i colleghi di lavoro. Queste comunità non sono mai completamente libere poiché si fondano sul passato, esistono in quanto ci sono determinate condizioni (perché siamo

fisicamente imparentati ecc.). Anche le amicizie che non sono determinate dall'esterno in realtà non sono completamente libere da queste condizioni: esse sorgono "perché" ci troviamo reciprocamente simpatici. Con il Battesimo, l'anima del bambino viene posta in una comunità di uomini che nulla di costringente unisce. Essa non è determinata da alcuno dei motivi prima citati. Neppure la simpatia è necessaria per unirsi a questa comunità. Qual è allora l'elemento comune, cosa unisce?

Qui si uniscono uomini che sentono: "Io voglio cercare il Cristo. Io voglio mettermi sulla via che mi unisce a Lui". La Comunità dei Cristiani non si costituisce fondandosi su condizioni che giungono dal passato, "perché" c'è già qualcosa. Essa si costituisce a nuovo in ogni momento con una meta comune: "per" cercare il Cristo. La base comune è il futuro e da questo sorge una grande libertà.

Battesimo dei bambini – ancora nessuna comunità

Nei primi secoli del Cristianesimo venivano battezzati esclusivamente gli adulti. Il Battesimo costituiva al contempo la libera decisione di entrare nella comunità di Cristo. Ben presto sorse la necessità di battezzare i bambini fin da piccoli, affinché non morissero da pagani. Così sorse il Battesimo dei bambini al quale

era collegata l'entrata come membro della comunità. Ciò che originariamente solo gli adulti indipendenti potevano decidere, divenne usuale anche per i bambini.

Nella Comunità dei Cristiani, gli adulti vengono battezzati solo in via eccezionale. Per gli adulti, il legame con la comunità sorge con la Comunione con il pane e il vino nell'Atto di Consacrazione dell'Uomo. Il rito del Battesimo nella Comunità dei Cristiani è stato dato come Battesimo per i bambini. Con esso, il bambino non diviene membro della Comunità dei Cristiani. Egli viene accolto dalla comunità, inserito in essa e da lei sostenuto. Con il Battesimo, non viene posta la domanda se egli voglia in seguito diventare membro della Comunità dei Cristiani. Non deve essere anticipata la libera decisione della quale il bambino non è ancora capace. Tutti i sacramenti della Comunità dei Cristiani hanno il loro fondamento nel promuovere la libertà del singolo individuo.

Il Battesimo e il culto domenicale per i bambini

Il rituale del Battesimo è come un seme: quando decido di seminare, prendo anche la decisione di innaffiare e curare la pianta affinché possa crescere e prosperare. Quando i genitori decidono di fare battezzare il loro bambino nella

Comunità dei Cristiani, prendono anche la decisione di intraprendere un cammino. Un'educazione responsabile procede lungo una via che aiuta il bambino a trovare più tardi la propria via. Anche il Battesimo costituisce un inizio per procedere lungo un cammino. Esso inizia col festeggiare le feste cristiane (Natale, Pasqua ecc.), si intreccia col quotidiano nella preghiera ad esempio prima di mangiare e prima di dormire e, con l'inizio della scuola, conduce di nuovo davanti all'altare nel Culto domenicale per i bambini. Con il Battesimo, si inizia un processo che potrà svolgere il suo effetto nel bambino solo attraverso il suo proseguire in un quotidiano religioso e nella preghiera comune nel Culto domenicale per i bambini.

Acqua, sale e cenere

Nella Comunità dei Cristiani, il bambino, che fino alla pubertà è ancora sulla strada dal Cielo alla Terra, non viene battezzato solo con l'acqua. Il Battesimo avviene con tre sostanze consacrate: acqua, sale e cenere. Le loro qualità rappresentano tre forze fondamentali del mondo celeste: mobilità spirituale, chiarezza e salvezza dell'anima; la forza creativa di far sorgere qualcosa di nuovo. Queste forze vengono messe in relazione con il bambino: con acqua consacrata, viene battezzato sulla fronte: nel pensare viene donata in germe la forza di